



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare



Comunità Identitarie

La Bellezza Fragile del Paese

“PARCHI SOLIDALI”

Terremoto dell'Appennino Centrale 24 agosto 2016
**RECUPERARE IL PATRIMONIO IDENTITARIO
RICOSTRUIRE LE COMUNITA'**

ALLEGATO 8
PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DI UN CLLD
(Community Led Local Development)

30 agosto 2016

1

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila - Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) - Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcosisibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

La proposta di Community-Led Local Development CLLD è conforme all'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006 , che prevede la possibilità da parte dell'Autorità di Gestione di designare un soggetto intermediario – definito Organismo Intermedio – al quale delegare l'attuazione di una parte del Programma di Sviluppo Rurale Operativo

La proposta riguarda **la possibilità di individuazione**, per una comune sinergia e nel rispetto dei compiti istituzionali al fine di una sempre più stringente cooperazione istituzionale in occasione dell'emergenza terremoto italia centrale 2016, per le Regioni Abruzzo, Lazio e Marche i **Parchi Nazionali del Gran Sasso Laga e dei Monti Sibillini nei cui confini rientrano tutti i comuni interessati dal sisma , quali organismi intermedi nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale** attraverso lo strumento del CLLD Community-Led Local Development con le seguenti finalità:

- a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti agricoli e zootecnici e del contenimento degli ungulati;
- b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone del cratere sismico;
- c) migliorare e valorizzare il patrimonio ambientale dell'area del cratere sismico inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;
- d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone del cratere sismico;
- e) rafforzare il ruolo delle comunità nello sviluppo locale e nella governance delle risorse del territorio.

L'Organismo Intermedio, che agisce sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione e garantisce uno stretto raccordo con il Comitato di Sorveglianza del P.O. F.S.E. 2007-2013, ed è il soggetto responsabile della gestione delle risorse della Sovvenzione. Compiti specifici dell'Organismo Intermedio sono l'assistenza informativa e l'accompagnamento in favore dei beneficiari e dei destinatari delle Misure, l'erogazione dei contributi, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi sovvenzionati. Gli organismi intermedi sono inoltre tenuti a svolgere le funzioni di monitoraggio sulle attività gestite direttamente oltre che fornire le adeguate attività di reporting annuale finalizzate alla redazione del rapporto annuale di esecuzione del POR ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (CE) 1083/2006.

A tal fine si propone apposito provvedimento che segue in bozza:



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

PREMESSO CHE:

1. L'evento sismico del 24 agosto 2016 ha interessato un'area ricompresa nel territorio dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
2. Le Regioni interessate sono Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria e che le stesse hanno per norma statutaria la delega governativa all'Agricoltura e alla Zootecnica;
3. Successivamente all'evento sismico, il Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina ha incontrato gli assessori all'agricoltura delle Regioni colpite dal terremoto Carlo Hausmann (Lazio), Anna Casini (Marche), Fernanda Cecchini (Umbria) e Dino Pepe (Abruzzo) alla presenza anche di rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato, del Dipartimento della Protezione civile, di Agea e Ismea. Durante la riunione si è stabilito l'anticipo del pagamento dei fondi di sviluppo rurale da parte di Agea per un importo di circa 7 milioni di euro. Salgono così a 12 milioni di euro i contributi europei che verranno erogati entro il 15 settembre alle circa mille imprese agricole dei 16 comuni colpiti dal sisma. Il Ministro e gli assessori hanno condiviso la necessità di lavorare su un progetto strategico per il rilancio delle attività agroalimentari dell'area, come elemento fondamentale per il futuro di queste zone rurali. Nell'incontro si sono analizzate anche le necessità più urgenti, in particolare le emergenze legate alla zootecnia e agli agriturismi che sono due delle attività più penalizzate. "Portiamo a 12 milioni di euro gli anticipi dei contributi europei - ha dichiarato il Ministro Martina - per intervenire immediatamente sulla liquidità delle imprese. Con gli Assessori abbiamo fatto il punto sulle questioni più immediate, in particolare per l'assistenza agli allevamenti più danneggiati. Siamo già al lavoro in queste ore per definire le necessità per il sostegno al reddito e per il ripristino delle infrastrutture rurali. Allo stesso tempo stiamo delineando obiettivi, tempi e leve finanziarie più generali per il progetto strategico per l'agricoltura dell'area colpita da impostare già nel provvedimento che ci sarà per l'emergenza. Vogliamo dare risposte ai tanti agricoltori e allevatori che vogliono giustamente ripartire dalla loro terra. L'agricoltura è fondamentale per scrivere il futuro di queste zone".

VISTE

Le Linee guida della Commissione europea per gli Stati membri ed Autorità di gestione "CLLD nei Fondi strutturali di Investimento europei" giugno 2014;



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

- VISTE** Le Linee guida della Commissione europea su “gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali” agosto 2014;
- VISTA** La Strategia Nazionale delle Aree Interne;
- VISTA** La Strategia Nazionale della Biodiversità;

CONSIDERATO CHE:

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è uno strumento specifico da utilizzare a livello sub-regionale unitamente ad altre misure di sostegno allo sviluppo a livello locale. Tale strumento può mobilitare e coinvolgere le organizzazioni e le comunità locali affinché contribuiscano al conseguimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, alla promozione della coesione territoriale e al raggiungimento di obiettivi politici specifici.

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD):

- incoraggerà le comunità locali a sviluppare approcci dal basso integrati nei casi in cui sia necessario rispondere a sfide territoriali e locali che richiedono un cambiamento strutturale;
- svilupperà capacità comunitarie e stimolerà l'innovazione (inclusa l'innovazione sociale), l'imprenditorialità e la capacità di cambiamento incoraggiando la valorizzazione e l'individuazione di potenzialità non sfruttate nelle comunità e nei territori;
- promuoverà il senso di appartenenza comunitario incrementando la partecipazione all'interno delle comunità e sviluppando il senso di coinvolgimento che può aumentare l'efficacia delle politiche dell'Unione europea;
- supporterà la governance a più livelli indicando alle comunità locali il percorso da seguire per partecipare appieno all'implementazione degli obiettivi dell'Unione europea in tutte le aree.

CONSIDERATO CHE

I Piani di Sviluppo Rurale hanno sempre rappresentato per l'Ente Parco una occasione di confronto e implementazione di progettualità sostenibile nell'interesse del territorio e della biodiversità. In questa direzione di programmi di sviluppo rurale delle regioni di riferimento del Parco sono attenzionati con appositi delegati tecnici (attraverso il Coordinamento dei Parchi d'Abruzzo) nei Comitati di consultazioni voluti dalla UE con i quali il Parco ha una stretta cooperazione per addivenire ad una ipotesi di strumento di contrattazione decentrata e/o CLLD (Community-Led Local Development) che rappresenta, nel contesto europeo, un approccio allo sviluppo locale che coinvolge partner del territorio (pubblici, privati, collettività) che



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

lavorino insieme per progettare e implementare una strategia di sviluppo locale che risponda ai bisogni e colga le opportunità.

Le partnership locali impegnate nel CLLD possono diventare l'agente che riceve i fondi UE diretti verso progetti e iniziative che supportano l'implementazione delle strategie di sviluppo sostenibile locale.

CONSIDERATO CHE:

Le strategie locali devono essere atte a:

- migliorare l'implementazione delle politiche a favore delle aree del Cratere Sismico e, in particolare, di quelle che si stanno spopolando;
- promuovere una maggiore qualità della progettazione locale;
- promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali;
- promuovere il coordinamento tra politiche, strumenti di governance e procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

SI PROPONE DI:

Sottoporre alle Regioni interessate dall'evento sismico (Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria) l'avvio di uno strumento di contrattazione decentrata e/o CLLD (Community-Led Local Development), singolo per regioni (o eventualmente attraverso specifici accordi con il governo attraverso la Conferenza Stato-Regioni, un unico CLLD per l'area del cratere sismico) dove l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, rivestano il ruolo di ORGANISMI INTERMEDI ai sensi del Regolamento (CE) 1083/2006.

La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo dovrà **indicare e perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:**

- a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti agricoli e zootecnici;
- b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone del cratere sismico;
- c) migliorare e valorizzare il patrimonio ambientale dell'area del cratere sismico inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;
- d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone del cratere sismico;
- e) rafforzare il ruolo delle comunità nello sviluppo locale e nella governance delle risorse del territorio.



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

Inoltre, la strategia di sviluppo locale che verrà attuata, **dovrà concentrarsi uno o più ambiti di intervento** da scegliersi tra i seguenti:

- a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni tipiche);
- b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- c) turismo sostenibile;
- d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- g) accesso ai servizi pubblici essenziali;
- h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- k) reti e comunità intelligenti;
- l) diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti derivanti dall'evento sismico.